

Nuove normative fiscali e rischi legali: perché valorizzare economicamente le prestazioni professionali

Simone Santacatterina – Dario Del Degan

Normative e Riferimenti Giuridici

Art. 1, comma 525, Legge n. 145/2018

Questa legge ha introdotto parametri chiari per la legittimità della pubblicità sanitaria, sottolineando la necessità di tutelare la sicurezza dei trattamenti e garantire la libera determinazione del paziente. Qualsiasi elemento di carattere attrattivo e suggestivo, come offerte, sconti e promozioni, deve essere evitato per non condizionare impropriamente la scelta del trattamento.

Interventi dell'Antitrust

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Antitrust) ha più volte ribadito l'importanza di una corretta informazione sanitaria, intervenendo in casi di pubblicità ingannevole. Le sanzioni comminate dall'Antitrust evidenziano come sia cruciale mantenere una comunicazione sanitaria trasparente e priva di elementi che possano distorcere il mercato o influenzare indebitamente i consumatori.

Garanzia del Diritto ad una Corretta Informazione Sanitaria

È fondamentale garantire ai cittadini il diritto ad una corretta informazione sanitaria, un diritto che deve essere tutelato con rigore per evitare la diffusione di informazioni fuorvianti o ingannevoli. Questo principio si basa su **tre pilastri fondamentali**: la libera e consapevole determinazione dell'assistito, la dignità della persona, e il principio di appropriatezza delle prestazioni sanitarie.

Libera e Consapevole Determinazione dell'Assistito

L'assistito deve poter prendere decisioni informate riguardo ai trattamenti sanitari, senza essere influenzato da elementi esterni di carattere attrattivo o suggestivo. La comunicazione sanitaria deve quindi essere neutrale, chiara e basata su informazioni scientifiche verificate. È essenziale che l'assistito riceva tutte le informazioni necessarie per comprendere le opzioni disponibili, i benefici e i potenziali rischi associati ai trattamenti, senza pressioni o incentivi ingannevoli.

Dignità della Persona

La dignità della persona deve essere sempre rispettata. Le comunicazioni sanitarie non devono mai sfruttare le vulnerabilità del paziente, né creare falsi bisogni o paure ingiustificate. La pubblicità sanitaria deve promuovere il benessere e la salute del paziente, evitando ogni forma di sfruttamento emotivo o psicologico. Il rispetto della dignità implica anche che la scelta del paziente debba essere onorata e sostenuta, indipendentemente dal trattamento selezionato.

Principio di Appropriatezza delle Prestazioni Sanitarie

Le prestazioni sanitarie devono essere appropriate alle esigenze del paziente e basate su criteri di efficacia e sicurezza. Qualsiasi comunicazione che possa indurre il ricorso improprio a trattamenti sanitari, attraverso offerte, sconti o promozioni, è in contrasto con questo principio. Tali pratiche possono infatti spingere i pazienti a richiedere trattamenti non necessari, aumentando il rischio di effetti collaterali e sprechi di risorse sanitarie.



SERVIZI & GARANZIE

Controllo professionale e gratuito della vista da [REDACTED]

Non ci vedi bene? Sei spesso stanco? Soffri di mal di testa? Ti bruciano gli occhi? Hai difficoltà nella visione notturna? Vale la pena di sottoporsi al controllo gratuito della vista [REDACTED]: in pochi secondi verifichiamo la tua acuità visiva con l'ausilio di computer ultramoderni. Gratuitamente.



CONTROLLO DELLA VISTA GRATUITO

I nostri ottici specializzati son a tua disposizione per un controllo professionale e gratuito della vista. Prenotalo subito.

Controllo della vista gratuito

Da quanto tempo non controlli la tua vista?

Noi di  vogliamo ricordarti che il benessere dei tuoi occhi parte dalla prevenzione mediante controlli regolari. Non dimenticare inoltre che al volante la vista non è un optional! I problemi visivi sono infatti uno dei maggiori rischi per la sicurezza durante la guida. Prenota ora un controllo della vista gratuito e ricevi subito un **buono acquisto da 25€ per i tuoi nuovi occhiali**.

Come funziona un controllo della vista?

Effettuare un controllo della vista è semplice e viene svolto all'interno della sala di misurazione, in un'atmosfera piacevole e tranquilla e in un ambiente igienico. I nostri ottici verificheranno la tua capacità visiva grazie all'utilizzo dei più moderni dispositivi computerizzati verificando se è necessario il supporto di un paio di occhiali da vista. In una prima fase viene utilizzato l'autorefrattometro, uno strumento utile per misurare in modo oggettivo il difetto visivo. Sulla base dei dati acquisiti mediante questo strumento, nella seconda fase, si determinano i singoli valori in modo soggettivo, cioè dal tuo punto di vista. Il controllo della vista non richiede più di 20 minuti.

Molte persone ci sono riconoscenti perché il controllo della vista ha permesso loro di scoprire le cause dei loro disturbi e di liberarsene grazie ad un paio di occhiali: quelli giusti però!

Per saperne di più sul controllo gratuito della vista consulta la sezione dedicata alla produzione dei tuoi occhiali oppure recati nello store  più vicino.

[Prenota il controllo gratuito della vista](#) >

Dopo aver fatto il controllo della vista c'è l'obbligo di acquisto?

No, il nostro Check up è completamente gratuito e non c'è l'obbligo di acquistare.

Quanto costa un controllo della vista?

Il controllo della vista nei nostri negozi è sempre gratuito. E se hai bisogno di un paio di occhiali da vista i nostri ottici saranno lieti di guidarti nella scelta delle lenti più adatte alle tue esigenze visive usufruendo delle nostre vantaggiose offerte sulle montature da vista e da sole.

Prestazioni Sanitarie non Gratuite

Gli operatori sanitari, tra cui gli ottici e gli optometristi, non possono offrire prestazioni gratuite per evitare situazioni di lavoro nero e conflitti di interesse (art. 1916 Codice Civile). L'obbligo di addebitare un costo per i servizi resi è fondamentale per garantire trasparenza e correttezza nelle pratiche professionali. Offrire servizi gratuiti potrebbe indurre i pazienti a ricorrere a trattamenti non necessari, generando un vantaggio economico ingiustificato per il professionista (Codice Deontologico e Normative Antitrust).

Cassazione e legge

Oltre a rafforzare l'importanza di non fornire prestazioni sanitarie gratuite da parte degli operatori sanitari, tra cui ottici e optometristi:

- **Sentenza della Corte di Cassazione, Sez. Lavoro, n. 19812/2012:** questa sentenza sottolinea che le prestazioni gratuite possono configurarsi come lavoro nero, poiché manca la regolarizzazione fiscale e contributiva.
- **Sentenza della Corte di Cassazione, Sez. Penale, n. 19109/2015:** la Corte ha ribadito che l'offerta di servizi sanitari gratuiti può costituire reato.

Queste sentenze della Cassazione indicando che così facendo, si violano alcune normative sul lavoro e sulla concorrenza, creando un mercato non equo.

Pubblicità Sanitaria e Antitrust

- **Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) del 10 settembre 2002, Caso C-141/00:** questa sentenza ha chiarito che le prestazioni sanitarie non possono avere elementi di pubblicità ingannevole o oscura, in linea con la normativa dell'Unione Europea.
- **Decisione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Antitrust) del 28 aprile 2015:** l'Autorità ha emesso sanzioni nei confronti di strutture sanitarie che utilizzavano pubblicità ingannevole per promuovere servizi gratuiti o sconti speciali, considerandole pratiche commerciali scorrette.

Chi è un imprenditore?

Definizione di imprenditore art. 2082 codice civile

- È imprenditore chi esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi.

Chi è un lavoratore autonomo (professionista)?

Contratto d'opera art. 2222 codice civile

- Quando una persona si obbliga a compiere, verso un corrispettivo, un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, si applicano le norme di questo capo, salvo che il rapporto abbia una disciplina particolare nel libro IV.

Esercizio delle professioni intellettuali art. 2229 codice civile

- La legge determina le professioni intellettuali per l'esercizio delle quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Classificazione delle attività economiche (codici ATECO)

47.78.20 **Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia**

- commercio al dettaglio di apparecchiature fotografiche e ottiche
- **attività degli ottici**
- commercio al dettaglio di strumenti ed apparecchiature per uso scientifico.

86.90.29 **Altre attività paramediche indipendenti n.c.a.**

- servizi di assistenza sanitaria non erogati da ospedali o da medici o dentisti: attività di infermieri, o **altro personale paramedico nel campo dell'optometria**, idroterapia, massaggi curativi, terapia occupazionale, logopedia, chiropodia, chiroterapia, ippoterapia, ostetriche eccetera
- attività del personale paramedico odontoiatrico come gli specialisti in terapia dentaria, gli igienisti.

Separazione delle attività

La separazione delle attività e conseguentemente dell'imposta:

- è obbligatoria, ad esempio, nel caso di esercizio contemporaneo di attività di impresa e di lavoro autonomo
- è facoltativa, invece, in tutti i casi di esercizio contemporaneo di più attività.

N.B. La separazione facoltativa non è possibile per quelle attività economiche che, anche se effettuano operazioni con diversi regimi IVA (es. operazioni esenti ed imponibili), sono riconducibili ad un unico codice ATECO (Risoluzione A.E. n. 87/2010)

Operazioni accessorie

Per qualificare un'operazione come accessoria occorrono tre elementi:

1. dal punto di vista economico, la prestazione deve costituire un *unicum* con altre operazioni rilevanti ai fini Iva
2. dal punto di vista funzionale la stessa deve essere collegata a quella avente carattere principale da un nesso di "dipendenza". Tale nesso significa che **una prestazione è accessoria ad una prestazione principale quando essa non costituisce per l'acquirente committente un fine a se stante, bensì il mezzo per fruire nelle migliori condizioni del servizio/vendita principale offerti dal soggetto passivo** (Ris. A.E. n. 337/2008)
3. dal punto di vista soggettivo è necessaria la coincidenza tra il soggetto che pone in essere l'operazione principale e quella accessoria.

D.L. 69/2023

La pubblicità sanitaria deve essere funzionale

«[...] a garantire il diritto ad una **corretta informazione sanitaria** restando escluso, nel rispetto della libera e consapevole determinazione dell'assistito, della dignità della persona e del principio di appropriatezza delle prestazioni sanitarie, qualsiasi **elemento di carattere attrattivo e suggestivo** tra cui comunicazioni contenenti **offerte, sconti e promozioni**, che possa determinare il ricorso **improprio a trattamenti sanitari.**»

Conclusioni

- Tra le operazioni accessorie non vi può essere l'esame della vista
- L'ottico imprenditore può esercitare anche la parte professionale rispettando il RD 1928
- L'optometrista è il professionista che esegue l'esame refrattivo senza i limiti imposti dal RD 1928

(varie sentenze di cassazione tra cui: CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE- sez VI PENALE- N. 27853- ROMA 11 luglio 2001

- La pubblicità non può contenere messaggi tipo «esame della vista gratuito» e la «visita» gratuita non può essere svolta se non in rari casi.